



FONDAZIONE
LELIO E LISLI BASSO ISSOCO

“EPPO and OLAF investigations: the judicial review and procedural guarantees”.

La Fondazione Basso con il finanziamento del programma HERCULE III PROGRAMME 2014-2020 ha promosso nel 2015 il progetto “EPPO and OLAF investigations: the judicial review and procedural guarantees”. Tale progetto nato sulla scia del precedente lavoro svolto dalla Fondazione nel 2013 e culminato con la conferenza internazionale LA PROTEZIONE DEI DIRITTI FONDAMENTALI E PROCEDURALI DALLE ESPERIENZE INVESTIGATIVE DELL’OLAF ALL’ISTITUZIONE DEL PROCURATORE EUROPEO il 12-13-14 giugno 2013.

L'azione - attraverso l'organizzazione di una due giorni di seminario internazionale – ha promosso il dibattito tra autorevoli esperti europei di sistemi nazionali di diritto penale e delle istituzioni europee. Tra questi, professori, giudici, avvocati, procuratori, investigatori dell'OLAF, funzionari e giudici della Corte di giustizia dell'Unione europea e della Corte europea dei diritti umani europei e membri delle Associazioni per il diritto penale europeo per la tutela degli interessi finanziari. Inoltre, gli esperti coinvolti saranno stimolati ad esprimere le loro raccomandazioni sulle fondamentali questioni ancora aperte, contribuendo al dibattito in corso sulla creazione di EPPO.

L'obiettivo generale dell'azione è quello di contribuire ad aumentare la tutela degli interessi finanziari e dei diritti fondamentali dell'Unione. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto mira a:

- favorire lo scambio di informazioni ed esperienze tra accademici, professionisti e esperti di diritto provenienti da diversi Stati membri, funzionari e rappresentanti delle istituzioni europee;
- aumentare la consapevolezza tra gli addetti ai lavori sullo stato dell'arte e problemi nel dibattito in corso sulla costituzione del EPPO, le questioni correlate riguardanti il controllo giurisdizionale sulle sue attività; le garanzie procedurali relative alle indagini dell'OLAF e EPPO.

Il seminario internazionale ha permesso di discutere e condividere punti di vista intorno le molte questioni da chiarire nel processo di negoziazione in corso sulla proposta di regolamento sul EPPO adottato dalla Commissione europea (luglio 2013), ai sensi del disposto dell'articolo 86 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). L'attuale procedura interistituzionale per l'adozione del regolamento dell'EPPO pone ancora molti problemi da chiarire. Le posizioni divergenti degli Stati membri in materia di regolamentazione richiedono ulteriori sforzi prima che i governi raggiungono un punto di vista comune. Alcuni dei problemi da analizzare sono: la portata del controllo giurisdizionale, in particolare se tutte le decisioni prese dalla EPPO possano essere oggetto di ricorso giurisdizionale; quali decisioni dovrebbero essere soggette al controllo giurisdizionale e se questo controllo sia di pertinenza dei giudici nazionali o della Corte di giustizia europea; l'attuale negoziazione di direttiva PIF, che cerca di raggiungere un consenso sulla definizione degli interessi finanziari dell'UE; l'insieme delle garanzie procedurali nelle indagini EPPO da applicare a livello europeo.

Vi è la necessità di rafforzare la conoscenza degli stakeholders nazionali sulle conseguenze che l'istituzione del EPPO comporterà nella giurisdizione nazionale, ma anche di informare e stimolare un dibattito sulle sfide che il negoziato in corso si trova ad affrontare.

Il dibattito interessa gli esperti dell'UE della giustizia (giudici, pubblici ministeri e avvocati), studenti di legge, i rappresentanti della istituzioni europee e nazionali, i membri delle Associazioni che lavorano sul processo penale europeo e per la tutela degli interessi finanziari dell'UE. La Fondazione ha coinvolto partecipanti provenienti da tutta Europa. In particolare sono intervenuti 10 partecipanti provenienti da Polonia, Ungheria, Svezia, Francia, Belgio, Grecia, Kosovo, Croazia, Paesi Bassi.